

ARCIDIOCESI DI
MODENA-NONANTOLA

Tempo di pasqua 2020

Sussidio per la preghiera in famiglia

Sesta settimana T.P. (18 – 23 Maggio)

Lunedì della 6ª settimana del tempo di pasqua

G.: Iniziamo la nostra preghiera rivolgendo il nostro saluto a Maria, madre di Gesù e madre nostra: lei che ha ascoltato e ha creduto alla Parola del Signore ci insegni l'ascolto vero del Vangelo

Maria, Madre di Dio e della chiesa:

R. -Insegnaci ad accogliere la parola di Dio

Tu che hai detto "sì" al Signore: *R.*

Tu che hai atteso nel silenzio il compiersi della sua Parola: *R.*

Tu che hai creduto che nulla è impossibile a Dio: *R.*

Tu che sei stata docile all'azione dello Spirito santo: *R.*

Tu che umilmente hai sofferto del suo ingiusto dolore: *R.*

tu che vegli sul mondo salvato dal tuo Figlio: *R.*

Tu che ora vivi nella gloria accanto al tuo Figlio: *R.*

+ Dal Vangelo secondo Giovanni (15,26-16,4)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio.

Vi ho detto queste cose perché non abbiate a scandalizzarvi. Vi scacceranno dalle sinagoghe; anzi, viene l'ora in cui chiunque vi ucciderà crederà di rendere culto a Dio. E faranno ciò, perché non hanno conosciuto né il Padre né me. Ma vi ho detto queste cose affinché, quando verrà la loro ora, ve ne ricordiate, perché io ve l'ho detto».

Parola del Signore

Rispondiamo alla Parola invocando la misericordia del Signore e il dono del suo Spirito:

G.: Spirito di verità, che procedi dal Padre:

R. - Abbi pietà di noi!

Spirito di verità, che il mondo non può ricevere: *R.*

Spirito di verità che ci guidi alla verità tutta intera: *R.*

Spirito santo, fiume d'acqua viva che sgorga dal seno di Gesù: *R.*

Spirito santo, altro Paràclito-Consolatore che non ci lascia orfani: *R.*

Spirito santo, promessa certa per quanti credono in Gesù: *R.*

Spirito santo, dono pasquale che rimette i peccati: *R.*

Spirito santo, sceso nella pentecoste sui discepoli: *R.*

Spirito santo, dono del Padre a coloro che lo chiedono:

R. - Intercedi per noi

Padre nostro ...

G.: Signore, quando incontreremo ostilità o disprezzo perchè vogliamo vivere secondo il tuo vangelo, aiutaci a non scoraggiarci e a non dimenticare le tue parole.

Mandaci dal Padre il Consolatore che ci darà la forza di rendere testimonianza a te, che con il Padre e con lo Spirito vivi nella gloria infinita per i secoli dei secoli.

T.: Amen

Questa sera preghiamo con il rosario, o con una decina del rosario, affidando a Maria la ripresa delle celebrazioni eucaristiche. Chiediamo che siano sempre più il luogo dove impariamo i comandamenti del Signore: l'amore per lui e l'amore tra di noi e dove impariamo a pregare per la vita di tutti, come ha fatto Gesù.

Martedì della 6ª settimana del tempo di pasqua

G.: Ringraziamo il Signore che anche oggi ci riunisce nel suo nome e ci dona di ascoltare la sua Parola. Nel nome del Padre +, del Figlio e dello Spirito santo.

T.: Amen.

G.: Preghiamo:

T.: Signore, noi ti ringraziamo,
perché ci hai riuniti alla tua presenza
per farci ascoltare la tua Parola:
in essa ci riveli il tuo amore
e ci fai conoscere la tua volontà.

Fa' tacere in noi ogni altra voce che non sia la tua,
e manda il tuo Spirito santo
ad aprire le nostre menti e a guarire i nostri cuori.

Parla, o Signore,
il tuo servo ti ascolta.
Tu hai parole di vita eterna!

+ Dal Vangelo secondo Giovanni (16,5-11)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Ora vado da colui che mi ha mandato e nessuno di voi mi domanda: "Dove vai?". Anzi, perché vi ho detto questo, la tristezza ha riempito il vostro cuore. Ma io vi dico la verità: è bene per voi che io me ne vada, perché, se non me ne vado, non verrà a voi il Paràclito; se invece me ne vado, lo manderò a voi.

E quando sarà venuto, dimostrerà la colpa del mondo riguardo al peccato, alla giustizia e al giudizio. Riguardo al peccato, perché non credono in me; riguardo alla giustizia, perché vado al Padre e non mi vedrete più; riguardo al giudizio, perché il principe di questo mondo è già condannato».

Parola del Signore

Gesù annuncia il suo ritorno al Padre e i discepoli si sentono tristi, abbandonati da Dio, soli e paurosi di fronte al mondo. La partenza di Gesù è la condizione per la venuta dello Spirito che ha il compito di mettere in luce la persona e l'opera di Gesù (la giustizia) e il peccato di coloro che si rifiutano di accogliere il suo insegnamento. L'azione dello Spirito è rivolta a sostenere i discepoli nello sconfiggere il male che domina il mondo (il giudizio).

Noi oggi siamo i discepoli del Signore chiamati a testimoniare la vita buona e bella del vangelo che non si adatta ad una mentalità individualista, utilitaristica, egoistica ...

G.: Nella nostra preghiera quotidiana ci accompagna Maria, discepola del Signore, sorella nella fede, maestra di preghiera, Madre che ci custodisce e accompagna nella cammino della vita.

A lei chiediamo di pregare per noi, per quanti sono nella gioia e nel dolore, per quelli che sono duramente provati dalla miseria, dall'ingiustizia.

Preghiamo:

T.: O Maria, quando tu hai cantato nel *Magnificat*
che Dio rovescia i potenti dai troni e innalza gli umili,
avevi intorno a te una situazione
che apparentemente ti smentiva.

Fa' che anche noi, oggi, non ci lasciamo ingannare
da ciò che intorno a noi sembra smentire la nostra speranza;
fa' che possiamo credere come tu hai creduto.

Fa' o Maria che non temiamo lo scontro con il male;
confermaci nella certezza che il tuo Figlio è già risorto,
che tu sei risorta in cielo e che cammini con noi.

Sostienici, incoraggiaci nel nostro pellegrinaggio
verso l'incontro definitivo con il Signore;
fa' che non temiamo troppo la morte,
ma che l'attendiamo come l'incontro con la vita vera,
con Gesù, benedetto ora e nei secoli dei secoli. Amen!

G.: Gesù e Maria dateci la vostra benedizione: nel nome del Padre, e del Figlio e dello Spirito santo.

T.: Amen

Questa sera preghiamo con il rosario, o con una decina del rosario, affidando a Maria le situazioni più difficili e dolorose che la pandemia ha provocato: ricordiamo i morti, soprattutto chi è morto nella angoscia e nella solitudine; i loro famigliari; con loro anche le persone che più hanno fatto fatica a rimanere nelle regole che sono state date: anziani disorientati, bambini privi di scuola e di socialità, donne vittime di violenza domestica...

Mercoledì della 6ª settimana del tempo di pasqua

G.: Riuniti nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo benediciamo il Signore facendo memoria dei tanti suoi doni (*ognuno dice una benedizione come proposto, ma anche spontaneamente*):

Benedetto sei tu Signore per il dono della vita che ogni giorno tu rinnovi per ognuno di noi

Benedetto sei tu Signore che sei venuto ad abitare nella nostra famiglia e la accompagni nel cammino di ogni giorno

Benedetto sei tu che ci doni amore, gioia, comprensione per vivere insieme

Benedetto sei tu che ci insegni il perdono per poter ricominciare sempre a volerci bene

Benedetto sei tu per il pane quotidiano e per il cibo abbondante che non ci fai mancare

Benedetto sei tu per la mamma e il papà che provvedono alla nostra vita e alla nostra crescita

Benedetto sei tu per questi figli, espressione del nostro amore e della tua benedizione

Benedetto sei tu per la tua Parola di vita che illumina e guida il nostro cammino

Benedetto sei tu per il dono del tuo Spirito che apre le nostre menti, i nostri occhi, i nostri cuori ad accogliere e comprendere la tua Parola

Benedetto sei tu per

T.: Gloria al Padre...

+ Dal Vangelo secondo Giovanni (16,12-15)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli:

«Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso.

Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future.

Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

Parola del Signore

G.: Chiediamo a Maria, la donna ripiena di Spirito santo che invochi con noi e per noi questo dono del Risorto:

Maria, tu che nel cenacolo hai atteso con fiducia il dono dello Spirito santo

- Chiedi con noi lo Spirito di verità

Tu che sei stata assidua e concorde nella preghiera con gli apostoli

Tu che custodivi nel tuo cuore le parole del tuo Figlio

Tu che hai creduto nel compimento della sua Parola

Tu che hai sperato quando tutti erano incerti della risurrezione del tuo Figlio

Tu che sei stata dimora dello Spirito

Tu che sei stata docile alla sua azione

Madre di Dio e della chiesa

Ave o Maria ...

G.: Signore, ci sono molte verità di cui non siamo capaci di portare il peso per la ristrettezza del nostro spirito e la scarsità della nostra fede. Mandaci lo Spirito di verità, che ci guidi a poco a poco alla verità tutta intera: la verità su noi stessi, creature destinate alla morte eppure chiamate alla vita e all'amore, e la verità su di te e sul Padre, benedetto ora e nei secoli dei secoli.

T.: Amen!

G.: Il Signore ci benedica e ci accompagni con il suo Spirito di verità: nel nome del Padre + e del Figlio e dello Spirito santo.

T.: Amen.

Questa sera preghiamo con il rosario, o con una decina del rosario, affidando a Maria il problema del lavoro in questo tempo di crisi; in particolare le affidiamo chi si trova o si troverà senza lavoro, ferito nella sua dignità e parcheggiato in una condizione di povertà, insieme ai suoi cari.

Giovedì della 6^a settimana del tempo di pasqua

G.: Riuniti nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo ravviviamo la fede nella presenza del Signore:

T.: Signore, siamo qui davanti a te

Tu ci guardi e ci conosci,
ci ascolti e ci ami.

Grazie perché sei con noi, perché vivi in noi

Crediamo, Signore, che il tuo amore
è infinitamente più grande di ogni nostro pensiero,
infinitamente più certo di ogni dubbio,
infinitamente più forte di ogni nostra debolezza.

Ti ringraziamo per la Parola
che ogni giorno, come pane quotidiano,
tu provvedi alla nostra vita

Donaci il tuo Spirito:
illumini la nostra mente, fortifichi la nostra volontà,
riempia di amore il nostro cuore
e lo renda capace di accogliere e custodire la tua Parola.

+ Dal Vangelo secondo Giovanni (16,16-20)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli:

«Un poco e non mi vedrete più; un poco ancora e mi vedrete».

Allora alcuni dei suoi discepoli dissero tra loro: «Che cos'è questo che ci dice: "Un poco e non mi vedrete; un poco ancora e mi vedrete", e: "Io me ne vado al Padre"?». Dicevano perciò: «Che cos'è questo "un poco", di cui parla? Non comprendiamo quello che vuol dire».

Gesù capì che volevano interrogarlo e disse loro: «State indagando tra voi perché ho detto: "Un poco e non mi vedrete; un poco ancora e mi vedrete"? In verità, in verità io vi dico: voi piangerete e gemerete, ma il mondo si rallegherà. Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia».

Parola del Signore

La morte di Gesù ha gettato i discepoli nella tristezza, mentre i suoi nemici sembrano trionfare. Ma questa morte non è che un passaggio. Gesù annuncia la risurrezione e la gloria che lo attendono e questa vita nuova partecipata a tutti, permetterà ai discepoli di passare dalla tristezza alla gioia. Anche noi facciamo fatica a comprendere il senso del dolore. La pandemia che ha colpito l'umanità ed ogni sofferenza sono per noi problemi a volte insolubili. Il Signore ci aiuti a credere che il bene e la vita hanno la forza di vincere il male.

G.: Ci rivolgiamo a Maria, la donna che ha creduto alla vittoria della vita sulla morte, e a lei affidiamo l'umanità sofferente (*in particolare i malati che non hanno speranza di guarire*)

T.: O Maria, volgi il tuo sguardo verso i tuoi figli;
guarda soprattutto i tuoi figli più poveri,

quelli ammalati e sofferenti,
quelli più soli e abbandonati,
quelli disperati che vivono in mezzo alle guerre
e quelli che sono nell'angoscia.

Tu che sei madre, insegnaci come dobbiamo vivere
e come guardare alla morte;
donaci di guardare a te nelle prove, nelle difficoltà;
donaci di sentire il tuo invito ad essere sereni,
pazienti, buoni, caritatevoli, fiduciosi
ad affidarci a Dio come ti sei affidata tu.

Concedici, o Madre, di sperare sempre,
di vigilare nell'attesa del ritorno del tuo Figlio
di dare alla nostra vita il significato autentico
di essere dedicata a Gesù come è stata dedicata la tua
e di ricevere da lui, come l'hai ricevuta tu, la pienezza della gloria. Amen!

(C. M. MARTINI)

Ave o Maria

G.: Per intercessione di Maria ci benedica il Padre + e il Figlio e lo Spirito santo.

T.: Amen!

Questa sera preghiamo con il rosario, o con una decina del rosario, affidando a Maria tutte le persone che maggiormente soffrono nelle nostre città: le persone rimaste sole, gli ammalati, soprattutto i più gravi e più disperati, le persone con handicap psichici e fisici, i lavoratori sfruttati, le donne avvilitate nella loro dignità, i carcerati...; chiediamo a Maria di renderci capaci di essere vicini a tutti con il cuore e a qualcuno di loro con il nostro aiuto concreto.

É bello concludere la preghiera con un canto alla Madonna

Venerdì della 6ª settimana del tempo di pasqua

G.: Inizia oggi la novena di Pentecoste e in comunione con tutta la chiesa vogliamo chiedere con fede il dono dello Spirito che il Padre ha promesso a coloro che lo chiedono:

Sequenza di Pentecoste

Vieni, Spirito Santo,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni luce dei cuori.

Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.

Nella fatica riposo,
nella calura riparo,
nel pianto, conforto.

O luce beatissima
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.

Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.

Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna. Amen!

+ Dal Vangelo secondo Giovanni (16,20-23)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «In verità, in verità io vi dico: voi piangerete e gernerete, ma il mondo si rallegherà. Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia.

La donna, quando partorisce, è nel dolore, perché è venuta la sua ora; ma, quando ha dato alla

luce il bambino, non si ricorda più della sofferenza, per la gioia che è venuto al mondo un uomo. Così anche voi, ora, siete nel dolore; ma vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegrerà e nessuno potrà togliervi la vostra gioia. Quel giorno non mi domanderete più nulla».

Parola del Signore

Sofferenza e gioia, morte e vita sono gli aspetti ineludibili per la nascita di un mondo nuovo. Ogni vita nasce da un parto doloroso. La gioia promessa da Gesù ai suoi discepoli fiorirà dalla sua morte e risurrezione. Come Gesù, anche il cristiano non deve tirarsi indietro di fronte alla sofferenza, quando questa è necessaria per la testimonianza del vangelo.

Preghiamo:

G.: Signore Gesù, nonostante la vita nuova che abbiamo ricevuto nel battesimo, spesso ci sentiamo stretti dall'angoscia in un mondo senza gioia. Aiutaci ad accettare la fatica e la sofferenza della costruzione di un mondo nuovo, aperto alla vita dello Spirito. Te lo chiediamo con Maria, la Madre tua che oggi prega con noi come un giorno ha pregato nel cenacolo con gli apostoli in attesa del dono dello Spirito.

Santa Maria, sorella e madre nella fede

R. - prega per noi

Tu che sei la piena di Grazia: *R.*

Tu che hai creduto alle promesse del Signore: *R.*

tu che hai atteso nel silenzio il compiersi della sua Parola: *R.*

tu che hai pregato con gli apostoli nell'attesa dello Spirito: *R.*

tu che nel cenacolo hai ricevuto la pienezza dello Spirito santo: *R.*

Tu che ora vivi nella gloria del cielo insieme al tuo Figlio: *R.*

T.: Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio: non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.

G.: Benediciamo il Signore

T.: Ora e sempre!

Questa sera preghiamo con il rosario, o con una decina del rosario, affidando a Maria tutto quello che la preoccupazione della pandemia ci ha fatto trascurare: i migranti che continuano a morire in mare o a subire violenze nei centri di detenzione; i profughi dalle zone di guerra che continuano ad essere respinti alle frontiere dei paesi ricchi; le tante zone di guerra e di povertà; i popoli oppressi da regimi illiberali e violenti... Maria, rendici capaci di stare davanti a questi drammi come tu sei stata davanti alla croce.

Sabato della 6^a settimana del tempo di pasqua

Riuniti nel nome del Padre + e del Figlio e dello Spirito santo, invochiamo il dono dello Spirito:

Sequenza di Pentecoste

Vieni, Spirito Santo,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni luce dei cuori.

Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.

Nella fatica riposo,
nella calura riparo,
nel pianto, conforto.

O luce beatissima
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.

Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.

Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna. Amen!

+ Dal Vangelo secondo Giovanni (16,23b-28)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli:

«In verità, in verità io vi dico: se chiederete qualche cosa al Padre nel mio nome, egli ve la darà. Finora non avete chiesto nulla nel mio nome. Chiedete e otterrete, perché la vostra gioia sia piena. Queste cose ve le ho dette in modo velato, ma viene l'ora in cui non vi parlerò più in modo velato e apertamente vi parlerò del Padre. In quel giorno chiederete nel mio nome e non vi dico che

pregherò il Padre per voi: il Padre stesso infatti vi ama, perché voi avete amato me e avete creduto che io sono uscito da Dio. Sono uscito dal Padre e sono venuto nel mondo; ora lascio di nuovo il mondo e vado al Padre».

Parola del Signore

Pregare nel nome di Gesù significa rivolgersi a Dio insieme a Gesù, che prega con noi. Egli con la sua morte e risurrezione ci ha resi figli di Dio. Il Padre ascolta ed esaudisce la preghiera dei figli. Con Gesù e nel suo Nome chiediamo:

Spirito santo, che il giorno di pentecoste sei disceso sugli apostoli

*R. - **Abbi pietà di noi!***

Spirito santo che edifichi la chiesa con la tua costante presenza: *R.*

Spirito santo dal quale siamo stati rigenerati nel battesimo: *R.*

Spirito santo che ci rendi forti con i tuoi santi doni: *R.*

Spirito santo che intercedi per noi con gemiti inesprimibili: *R.*

Spirito santo, per mezzo del quale l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori: *R.*

Spirito santo che sei Signore e dai la vita: *R.*

Padre nostro ...

Ave Maria...

Gloria al Padre ...

G.: Ci benedica Dio che è Padre + e Figlio e Spirito santo

T.: Amen

Questa sera preghiamo con il rosario, o con una decina del rosario, affidando a Maria i governanti del mondo. Questa pandemia ha reso chiaro a tutti che c'è bisogno di un'altra economia, di giustizia sociale, di solidarietà e di pace tra tutte le Nazioni, di pace anche con il nostro pianeta. Preghiamo per avere governanti all'altezza di questi passaggi.